



# COMUNE DI BOLOGNA

## PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA DI PICCOLO FORMATO BASATA SU NUOVE TECNOLOGIE

Soggetto Proponente:

**IGPDecaux**

IGP DECAUX S.p.A.  
Centro Direzionale Milanofiori, Strada 3 - Palazzo B10 - 20090 Assago (MI) - Italy  
Tel. +39 02 654651 Fax. +39 02 6599037  
www.igpdecaux.it

Progetto  
infrastrutture:



ALPINA S.p.a.  
Via Ripamonti, 2 - 20136 MILANO (MI)  
Tel. +39 02 58305010 - Fax. +39 02 58307388  
E-mail: info@alpina-spa.it - www.alpina-spa.it

N° Elaborato	Titolo		Scala
DOC.01	RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA		
Revisione	N°	Descrizione	Data
2	0	Prima emissione	Agosto 2021
	1	Revisione a seguito modifiche richieste dal Comune	Settembre 2021
	2	Revisione a seguito modifiche al progetto tecnico	Ottobre 2021

Redazione Elaborato:

REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
VP	DB	MB

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>0</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO .....</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO .....</b>	<b>4</b>
	3.1 RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI ESISTENTI.....	4
	3.2 TOTEM DIGITALI.....	4
	3.3 TOTEM ANALOGICI .....	5
<b>4</b>	<b>COLLEGAMENTO AI SOTTOSERVIZI .....</b>	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>8</b>
<b>6</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....</b>	<b>8</b>
<b>7</b>	<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE E STIMA DEI COSTI.....</b>	<b>11</b>
	7.1 TEMPI.....	11
	7.2 COSTI.....	11

## 1 PREMESSA

La presente relazione illustra il progetto proposto da IGPDecaux SpA al Comune di Bologna, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 183, comma 15, del D.lgs. 50/2016, per la ristrutturazione della comunicazione pubblicitaria di piccolo formato della Città attraverso tecnologie digitali, elevati standard di sostenibilità e una nuova e moderna modalità di informazione ai cittadini.

L'attuale configurazione dei network pubblicitari di piccolo formato (2mq di singola faccia espositiva) su suolo pubblico appare infatti alquanto datata a causa di una serie di fattori:

- un numero di impianti eccessivo e commisurato ad un mercato caratterizzato da maggiori investimenti in pubblicità esterna;
- una disposizione dei manufatti molto ravvicinata con conseguente impatto sul decoro cittadino, con particolare riferimento ai viali di circonvallazione;
- impianti pubblicitari obsoleti sia sotto il profilo meramente estetico che tecnico;
- totale assenza di tecnologia digitale, fattore imprescindibile per un network di comunicazione moderno e competitivo con altri media, e presupposto fondamentale per avviare una modalità comunicativa moderna tra Amministrazione e cittadini/territorio.

Il progetto ha quindi come obiettivo la ristrutturazione della comunicazione pubblicitaria di piccolo formato della città di Bologna attraverso:

- l'implementazione di tecnologie digitali;
- una generale rimodulazione delle superfici finalizzata a garantire un maggiore decoro urbano; e
- la messa a disposizione dei cittadini e dell'Amministrazione di un nuovo canale media per le comunicazioni istituzionali.

Il progetto trova infine il suo naturale completamento da un lato nella definizione di processi caratterizzati da elevati standard di sostenibilità ambientale (attraverso soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita), e dall'altro con l'implementazione di un piano strutturato di comunicazione istituzionale per l'attuazione di politiche pubbliche sempre più diffuse e partecipate nell'interesse collettivo.

Il progetto prevede la progettazione, fornitura, installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria nonché la gestione pubblicitaria e di comunicazione di:

- 37 totem digitali che saranno installati sui Viali ed in zone centrali della città (in sostituzione di totem analogici attualmente installati) e
- la sostituzione di 190 totem analogici con altrettanti di nuova concezione e design.

Il progetto prevede inoltre la rimozione a titolo definitivo di 160 totem bifacciali attualmente installati su tutto il territorio di Bologna (sia attraverso uno sfolgimento degli impianti collocati nei viali di circonvallazione che in aree più esterne).

L'intero intervento verrà realizzato rispettando una sequenza operativa delle attività e dei cantieri tale da non creare intralcio per il transito pedonale e stradale, nel rispetto delle prescrizioni che saranno indicate dall'Amministrazione.

Si riporta di seguito un inquadramento generale che identifica la posizione degli impianti di progetto, e nel seguito la descrizione di quelli oggi esistenti e delle opere da realizzare.

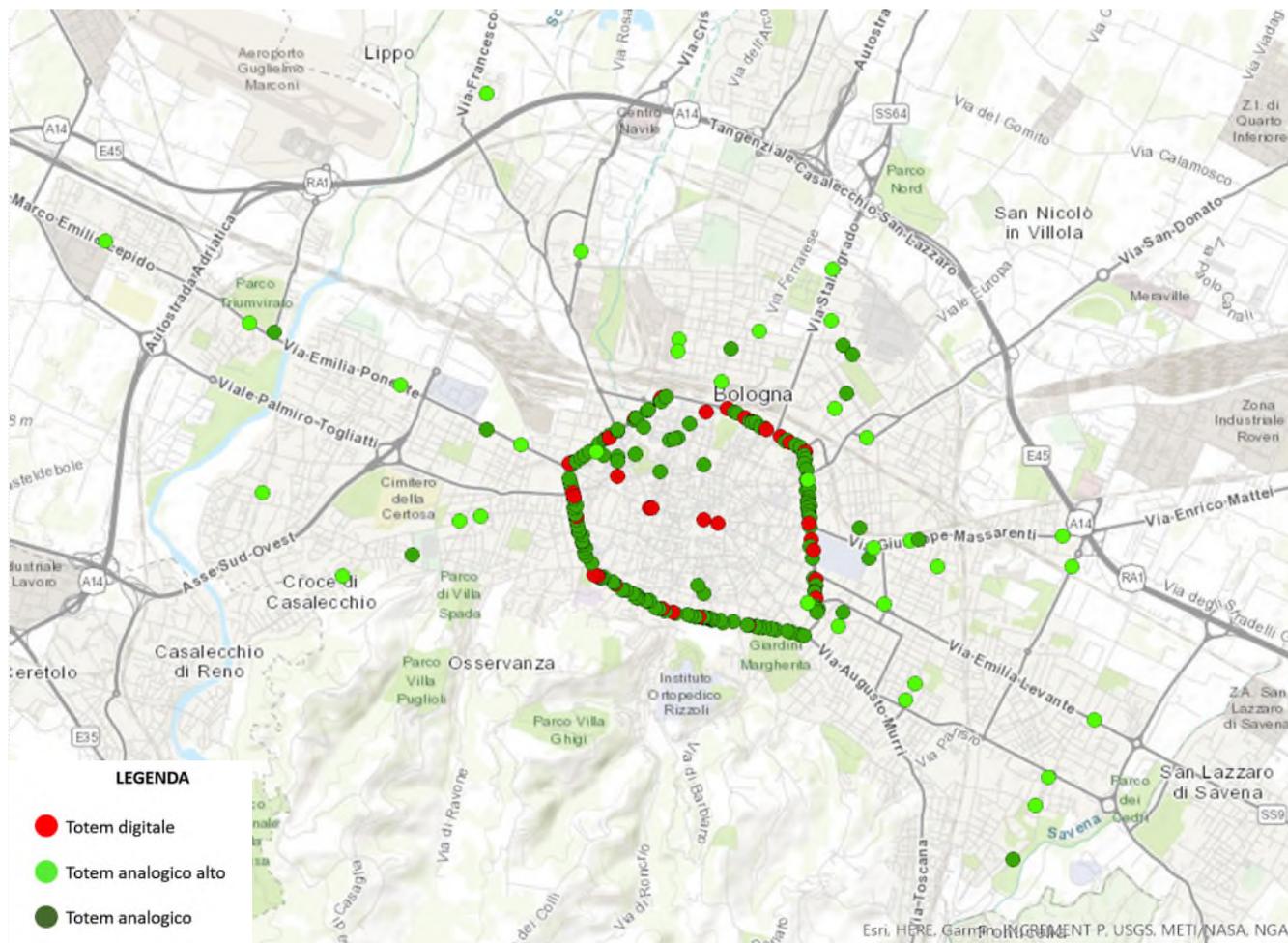


Figura 1 - Inquadramento dell'intervento stato di progetto

## 2 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Di seguito si riporta una sintesi degli elementi di arredo urbano esistenti, di proprietà comunale, con le relative schede tipologiche:

- n. 387 impianti Totem (2mq), analogici e bifacciali, di cui:
  - o n. 362 di modello King & Miranda (Tipo 1);
  - o n. 25 di modello King & Miranda (Tipo 2).

Si rimanda al DOC.04 “Piano di sostituzione e digitalizzazione” e alla TAV.01 “Planimetria stato di fatto: ubicazione impianti esistenti” per l’elenco e l’ubicazione degli impianti esistenti, la cui dislocazione sul territorio comunale è riportata nella planimetria che segue, dove vengono rappresentati graficamente posizionandoli sulla mappa tutti i 387 impianti oggetto della concessione.

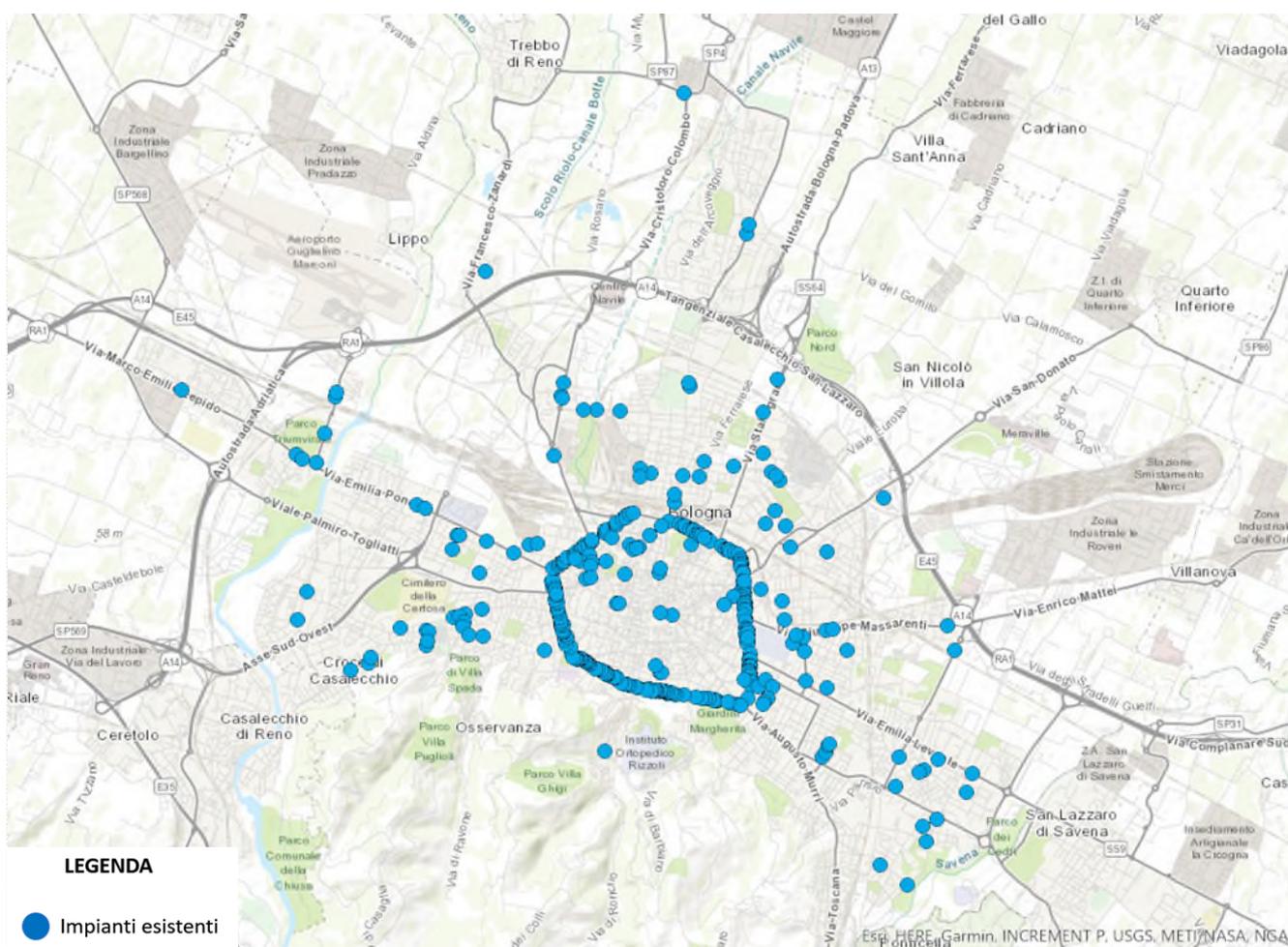


Figura 2 - Localizzazione impianti esistenti (stato di fatto)

I totem analogici presenti sul territorio comunale, si presentano in 2 soluzioni progettuali. La prima denominata King&Miranda 1 e la seconda King&Miranda 2.

Si riportano di seguito gli schemi tipologici delle 2 varianti di totem esistenti, dove sono indicate le dimensioni, e si rimanda al DOC.06 “Schede tecniche degli impianti pubblicitari” per un dettaglio delle caratteristiche e delle relative fondazioni.

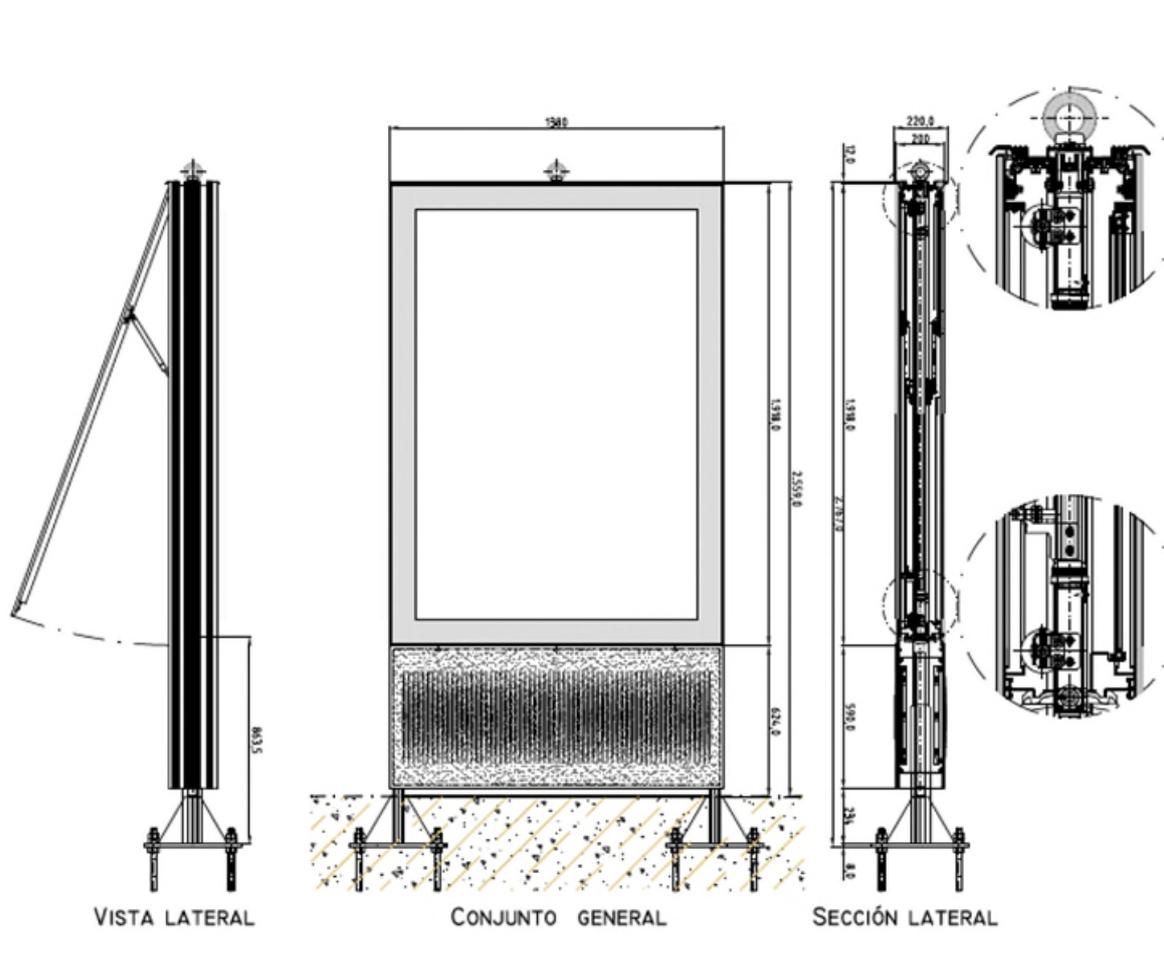


Figura 3 – Totem analogico (modelo King&Miranda 1)

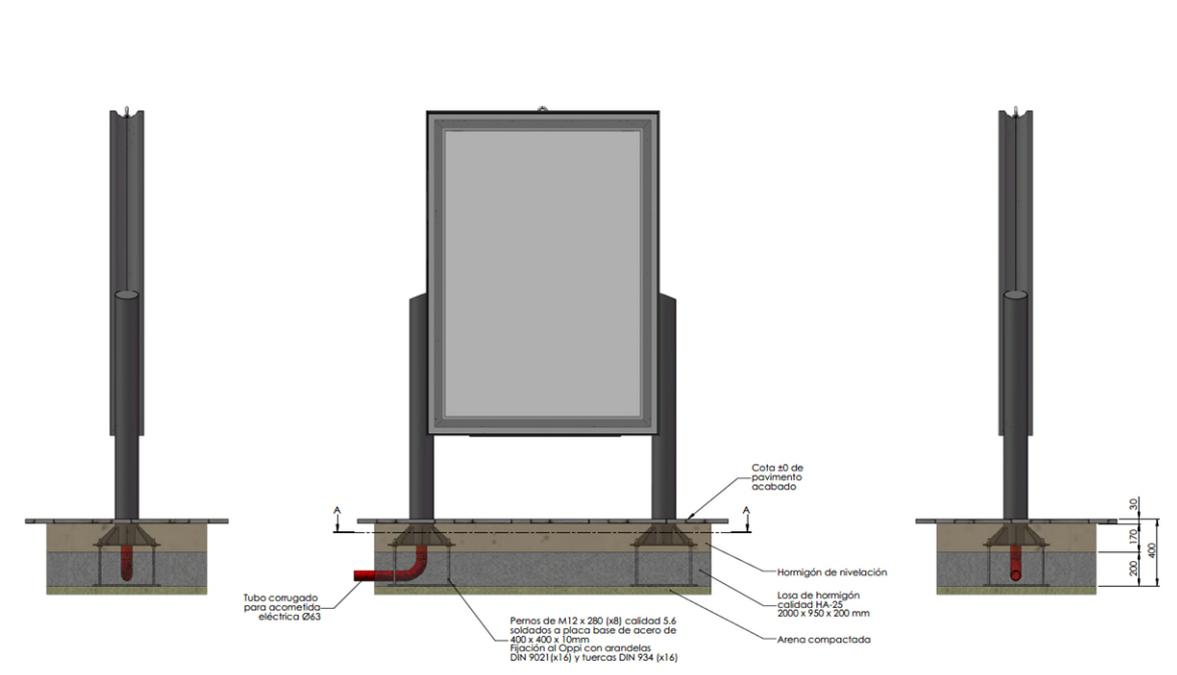


Figura 4 – Totem analogico (modelo King&Miranda 2)

## 3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO

### 3.1 Razionalizzazione degli impianti pubblicitari esistenti

Il progetto prevede la razionalizzazione ed ottimizzazione degli impianti presenti su suolo comunale, al fine di limitare il più possibile le superfici complessive destinate a pubblicità commerciale e migliorare così l'ordine e il decoro cittadino, rimuovendo parte degli impianti esistenti ed installando nuovi impianti, tecnologicamente avanzati.

Il progetto prevede quindi le seguenti tipologie di attività:

- Rimozione di 160 impianti esistenti a titolo definitivo e ripristino dei luoghi;
- Sostituzione di 37 impianti esistenti con contestuale installazione di nuovi impianti digitali, 3 dei quali equipaggiati con due schermi digitali;
- Sostituzione di 190 impianti di vecchia tipologia analogica con un nuovo impianto analogico nella versione freestanding e su palo.

La collocazione degli impianti esistenti è rappresentata in TAV.02 "Planimetria di progetto: ubicazione nuovi impianti". L'elenco di dettaglio della collocazione dei singoli impianti è riportata nel DOC.04 "Piano di sostituzione e digitalizzazione".

### 3.2 Totem digitali

Il progetto prevede l'implementazione di tecnologie integrate nell'arredo urbano tramite l'installazione di 37 totem digitali (in sostituzione di impianti analogici esistenti) di forma parallelepipedica a quota strada con funzione informativa e comunicativa in tempo reale mediante messaggi testuali ed esposizione di immagini digitali anche in movimento in modalità cosiddetta "slow motion".

L'installazione dei totem digitali può essere nella versione con doppio schermo digitale e nella versione con una faccia digitale e una analogica, aventi le dimensioni non superiori a quelle indicate in Figura 5.

Per l'ubicazione dei totem, si rimanda al DOC.04 "Piano di sostituzione e digitalizzazione".

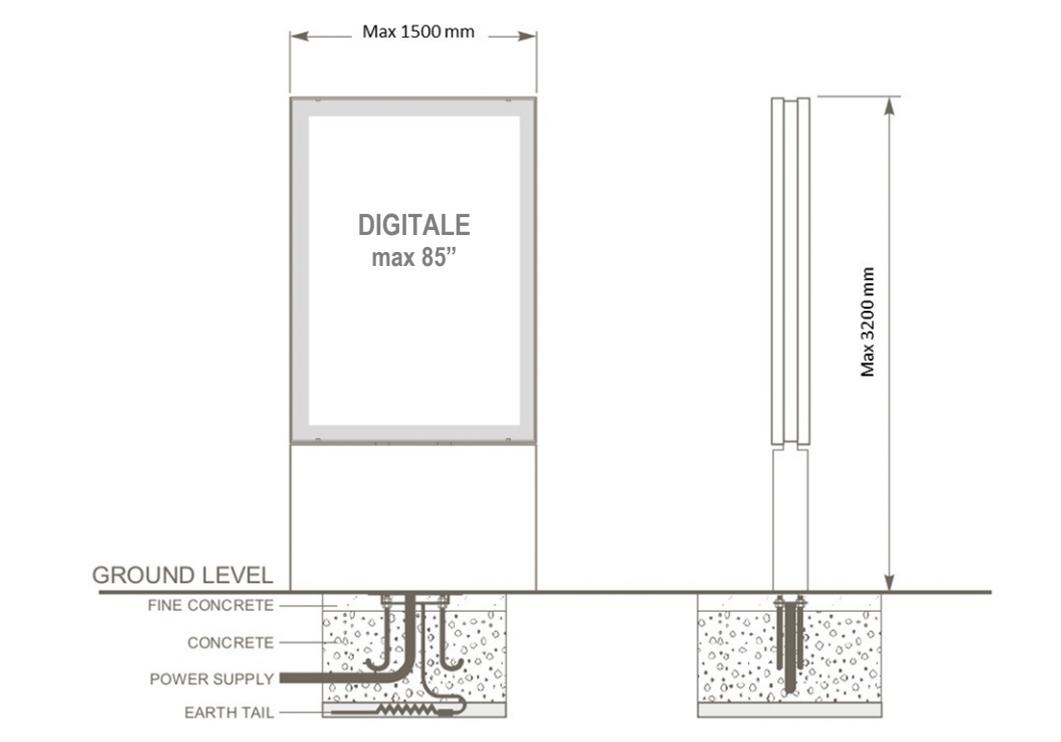


Figura 5 - Schede tipologiche Totem digitali

Il pannello è ancorato a terra tramite barre filettate annegate in una fondazione realizzata con un plinto in calcestruzzo di spessore minimo pari a 30 cm. Nella figura 6 viene rappresentato il tipologico delle fondazioni dell'impianto.

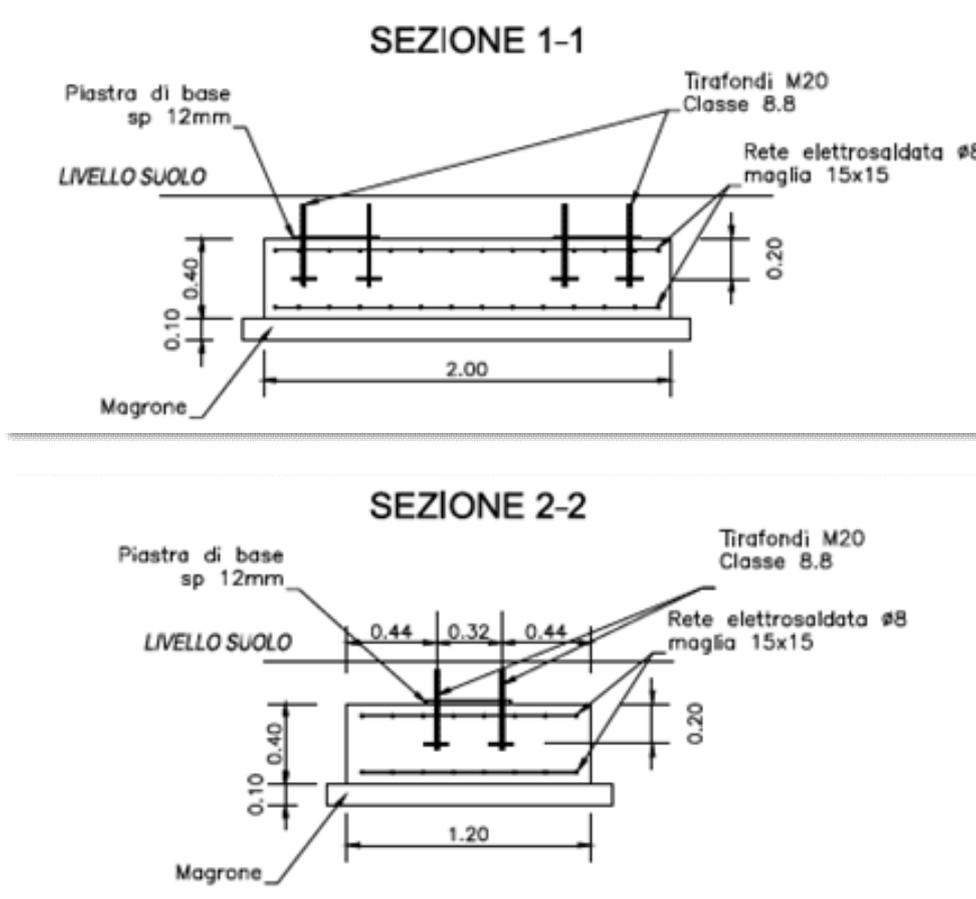


Figura 6 - Schema tipologica fondazione Totem digitale

### 3.3 Totem analogici

Il progetto prevede un ammodernamento dei totem analogici attualmente installati mediante la sostituzione con un totem di nuova fornitura e design, bifacciale con un lato rotativo ed un lato fisso. Vi è inoltre la possibilità di rendere entrambe i lati o rotativi o fissi.

L'installazione del totem analogico può essere nella versione freestanding oppure nella versione alta su palo.

L'ancoraggio verrà eseguito a terra mediante delle fondazioni opportunamente dimensionate del quale si rappresenta nella figura 9 il tipologico.

Nella figura 7 vengono rappresentate le dimensioni del totem analogico nella versione freestanding e nella figura 8 nella versione alta su palo.

L'installazione è prevista in sostituzione a 190 totem attualmente presenti sul territorio. Di forma parallelepipedica, verranno posizionati a quota strada nelle posizioni indicate nel DOC.04 "Piano di sostituzione e digitalizzazione".

I totem analogici avranno 2 facce per supportare un messaggio di formato nominale 120x180 centimetri in carta o supporto plastico (con superficie netta espositiva di 2 mq). Potranno inoltre essere di tipo "rotativo".

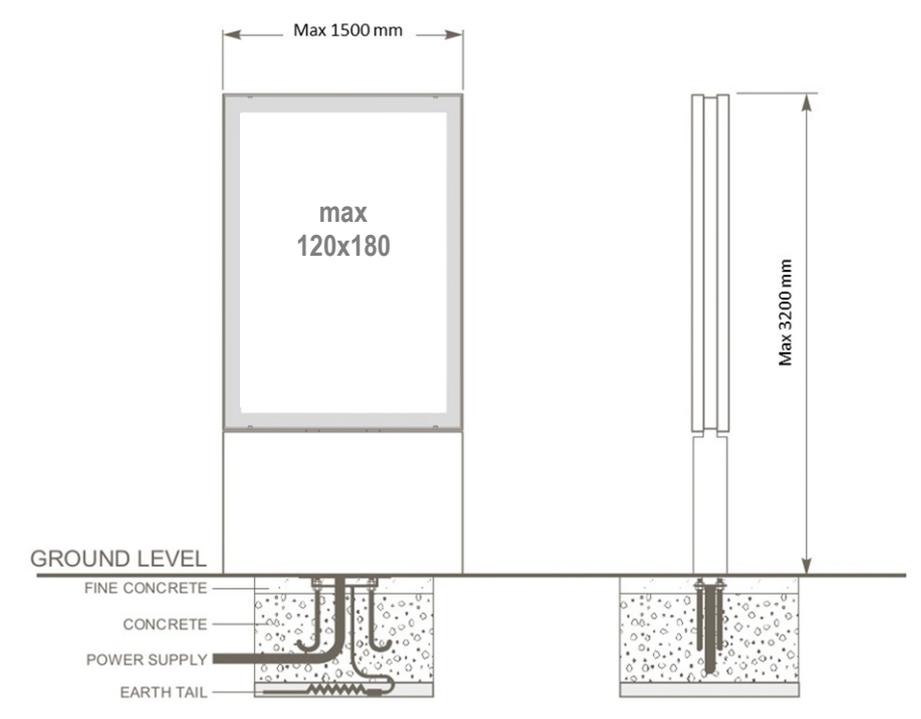


Figura 7 - Schema tipologica totem analogico

Il totem analogico nella versione freestanding è ancorato a terra tramite barre filettate annegate in una fondazione realizzata con un plinto in calcestruzzo di spessore minimo pari a 30 cm.

Nella figura 8 viene rappresentato il tipologico delle fondazioni dell'impianto.

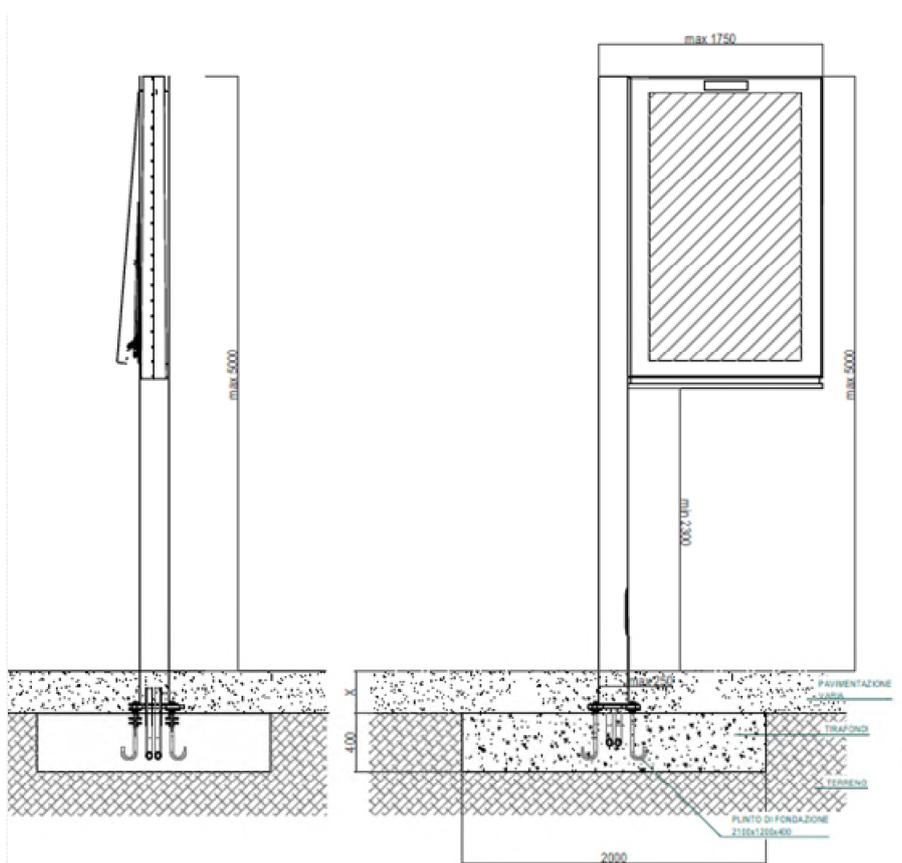


Figura 8 - Schema tipologica totem analogico su palo

Il totem analogico nella versione su palo è ancorato a terra tramite tirafondi ad uncino annegati in una fondazione realizzata con un plinto in calcestruzzo di spessore minimo pari a 30 cm.

Nella figura 9 viene rappresentato il tipologico delle fondazioni dell'impianto. Il cassonetto viene ancorato ad un palo per portarlo ad una quota non inferiore a 230 cm dalla quota 0.

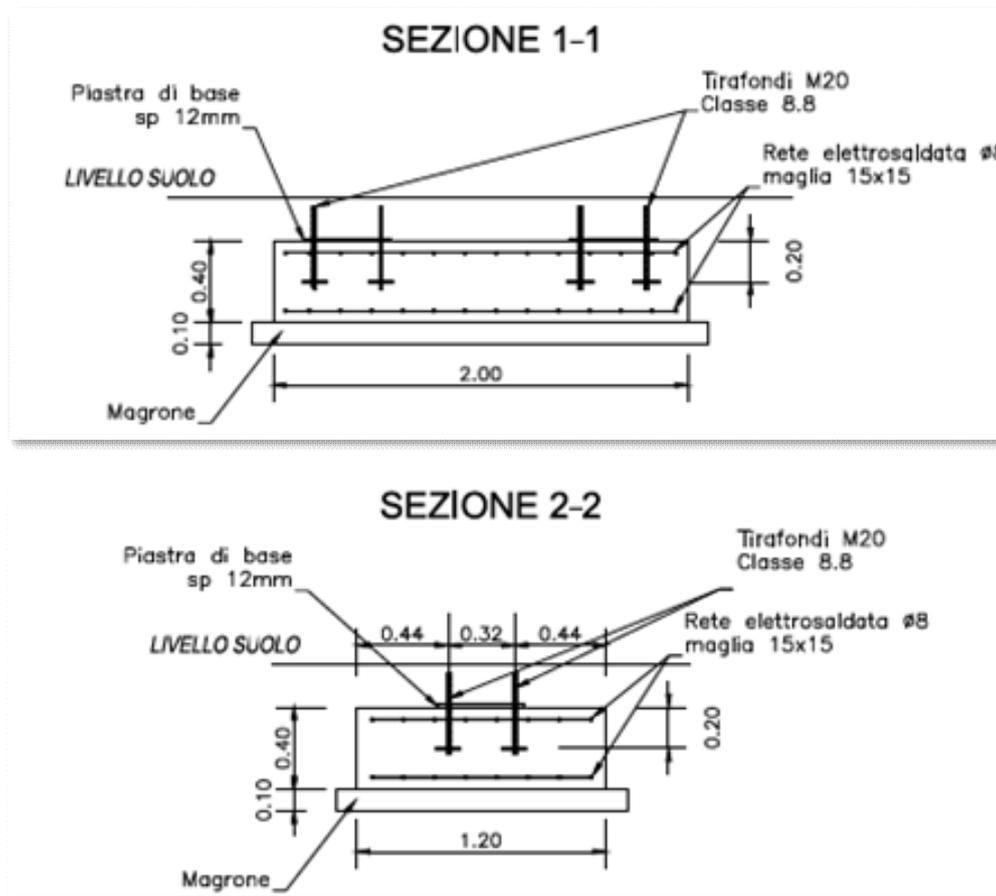


Figura 9 - Schema tipologica fondazione Totem analogico

## 4 COLLEGAMENTO AI SOTTOSERVIZI

Per la progettazione dell'intervento è stata effettuata una ricognizione preliminare dei sottoservizi presenti nella zona d'intervento in modo da valutare la possibilità di allaccio alla rete esistente. Da tenere in considerazione che gli impianti andranno in sostituzione a quelli esistenti e per la maggior parte illuminati. Si rimanda al DOC.04 "Piano di sostituzione e digitalizzazione" per i quantitativi di impianti.

Lo stato di consistenza delle reti esistenti è stato ricostruito attraverso analisi cartografica, ove disponibile, e correlata ove necessario con rilievi in campo.

I dati rappresentati, per quanto approssimati, hanno reso un quadro del sottosuolo compatibile con la struttura degli interventi in essere.

Possibili adeguamenti localizzati potrebbero venire richiesti all'atto del posizionamento dei plinti di fondazione dei manufatti.

Durante la fase realizzativa le operazioni di scavo dovranno essere condotte sempre con la massima cautela, procedendo in modo da evitare danneggiamenti alle reti esistenti.

Si riporta di seguito la sezione di posa dei sottoservizi.

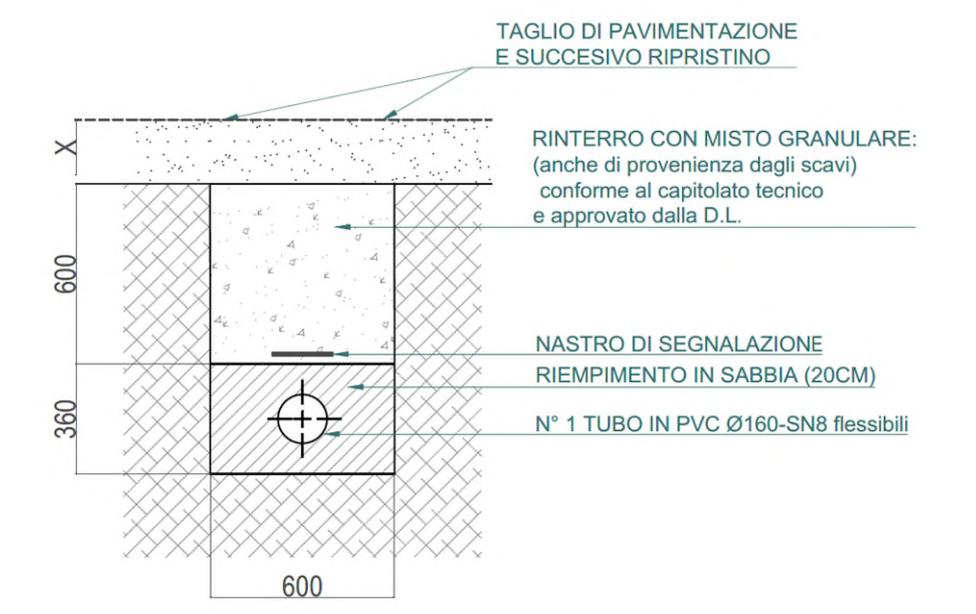


Figura 10 - Sezioni di posa polifera

## 5 FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Il progetto descritto nella presente relazione si configura come riqualificazione di superficie. Il carattere delle opere descritte nei capitoli precedenti non presenta ricadute significative sugli ambiti geologico, pedologico e idrogeologico.

Dal punto di vista idrologico/idraulico il progetto in esame non modifica l'assetto delle superfici permeabili dell'area d'intervento ma riconferma a tutti gli effetti la situazione dello stato di fatto; pertanto, non risulta necessario sviluppare uno studio idrologico e idraulico ad hoc.

Il progetto non prevede la realizzazione di opere strutturali in sotterraneo che necessitino di una caratterizzazione geotecnica dei suoli, né di studi sismici particolari.

Il progetto infine non prevede necessità di espropri; infatti, le opere riguardano viabilità pubbliche per cui non si prevede alcun tipo di variazione di destinazione d'uso o di proprietà.

I materiali di risulta verranno conferiti a discarica in attuazione alle vigenti normative in materia di gestione delle terre da scavo.

Alla luce di quanto sopra indicato e in assenza di specifici vincoli insistenti sull'area, si ritiene il progetto fattibile a tutti gli effetti.

## 6 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Il progetto verrà realizzato rispettando una sequenza operativa delle attività tale da non creare intralcio per il transito pedonale e stradale, nel rispetto delle prescrizioni che saranno indicate dall'Amministrazione.

Trattandosi di opere da eseguire in punti diversi del territorio cittadino, le attività saranno svolte con cantieri distinti, le cui fasi di lavoro sono riportate di seguito.

In particolare, qualora il cantiere dovesse interessare le sedi stradali, lo stesso sarà delimitato e segnalato rispettando le indicazioni previste dalle disposizioni normative vigenti per la sicurezza del traffico, riducendo il più possibile la durata del cantiere stesso.

Per la composizione del cantiere teorico si rimanda allo schema planimetrico di seguito riportato, per quanto riguarda le lavorazioni per gli allacci ai sottoservizi su strada si rimanda a quanto indicato dal D.M. 29-6-2002.

26-9-2002

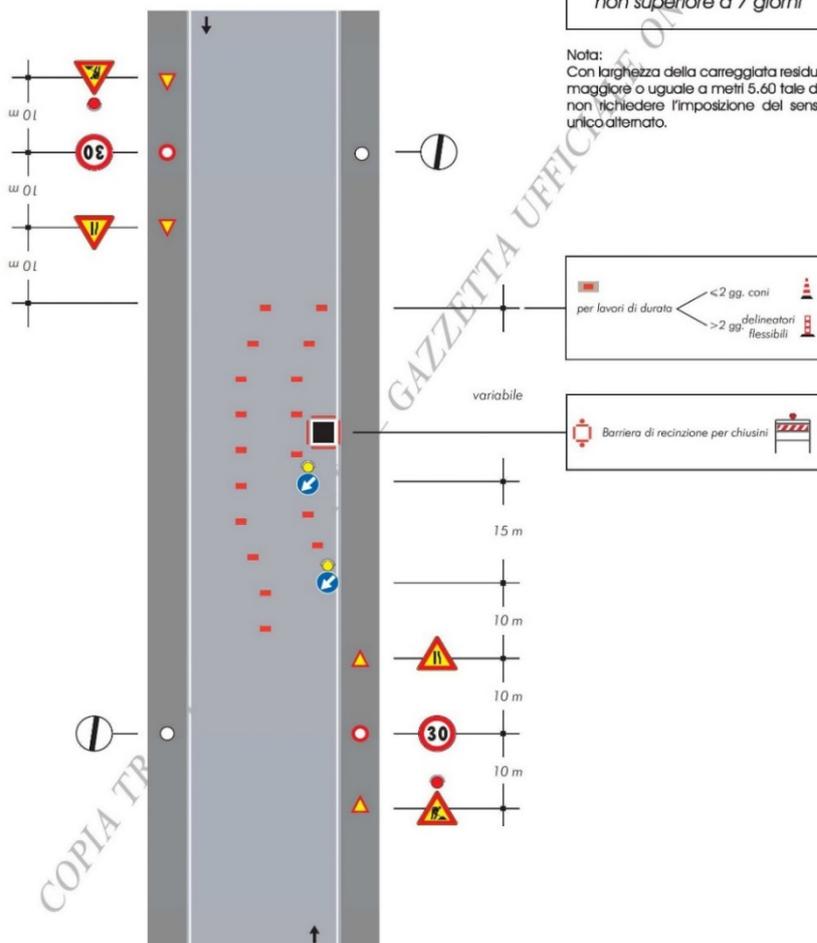
Supplemento straordinario alla GAZZETTA UFFICIALE

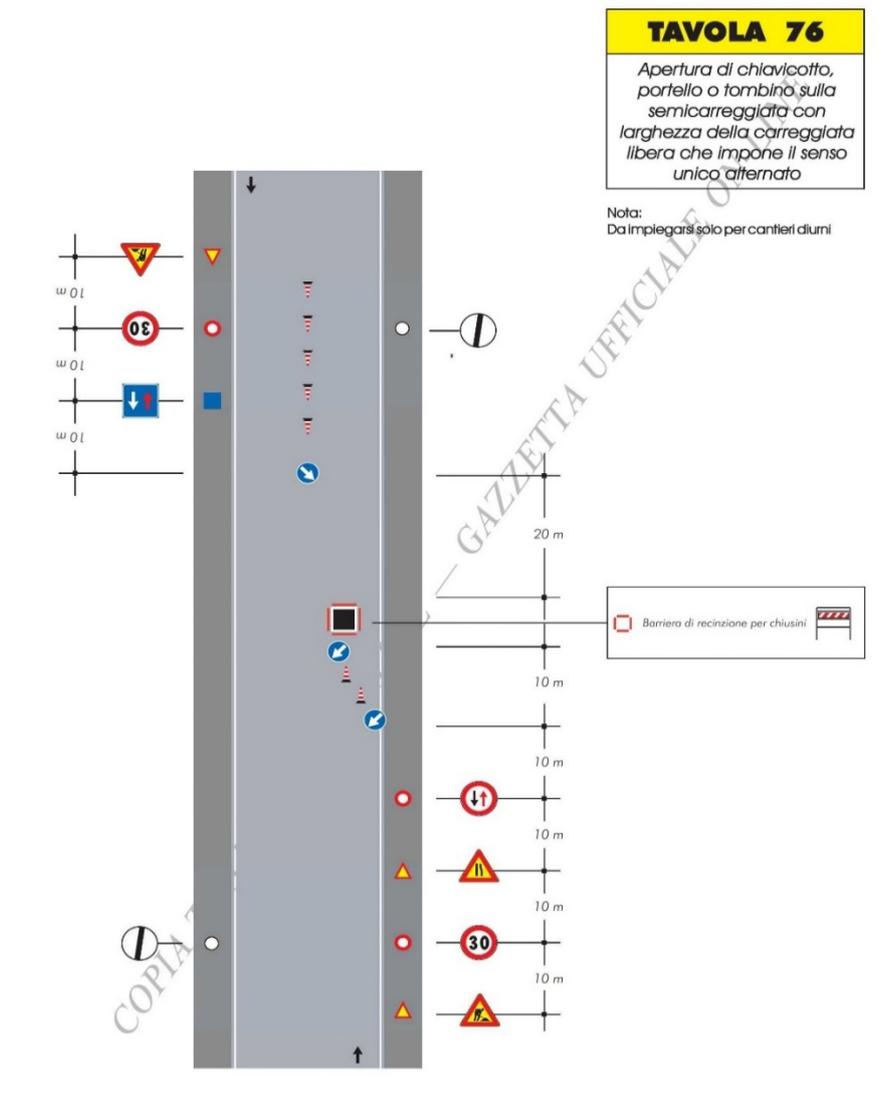
Serie generale - n. 226

## TAVOLA 73

Apertura di chivicotto, portello o tombino sul margine della carreggiata per lavori di durata non superiore a 7 giorni

Nota:  
Con larghezza della carreggiata residua maggiore o uguale a metri 5,60 tale da non richiedere l'imposizione del senso unico alternato.





Si riporta di seguito una breve descrizione delle macro-fasi previste per ciascun singolo cantiere:

- predisposizione e allestimento del cantiere;
- rimozione della struttura esistente laddove previsto dal piano installazioni;
- demolizione del plinto o dell'area d'intervento su cui si installeranno i nuovi manufatti;
- scavo per la realizzazione delle fondazioni;
- realizzazione delle nuove fondazioni;
- realizzazione dei collegamenti ai sottoservizi esistenti;
- rinterri degli scavi e rifacimento pavimentazione marciapiede;
- montaggio nuovo manufatto (totem digitale/analogico);
- rimozione installazione di cantiere.

## **7 TEMPI DI REALIZZAZIONE E STIMA DEI COSTI**

### **7.1 Tempi**

I tempi di realizzazione dell'intervento prevedono di impiegare 7-10 giorni naturali consecutivi per ciascun cantiere (per un totale di 2.709/3.870 giorni).

Ottimizzazioni alla durata delle singole fasi potranno essere individuate previo studio di dettaglio delle lavorazioni che si rimandano ad una fase più avanzata della cantierizzazione.

Un cronoprogramma di dettaglio sarà realizzato in fase di progettazione esecutiva dell'intervento.

### **7.2 Costi**

La stima economica preliminare è stata predisposta sulla base del Listino Prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche e manutenzioni della regione Emilia-Romagna (edizione 2019) oltre che dei Nuovi Prezzi desunti da ricerche di mercato e da voci elementari del suddetto Listino.

Si rimanda all'elaborato DOC.09 "Calcolo sommario della spesa" per tutti i dettagli relativi ai costi previsti da progetto, riepilogati all'interno del relativo Quadro economico riassuntivo.